

Personale del pittore Antonio Corazza

Antonio Corazza si è ripresentato a Roma con una Mostra comprendente quindici opere, frutto di una preparazione intensa e responsabilmente meditata. Infatti questa volta il Corazza ha rinnovato tecnica e tematica, affidandosi di più ai colori ed ai contrasti senza limitarsi, come in passato, a un tono monocromatico. Si deve dire che la personalità di Antonio Corazza s'impone nel proprio lavoro con le premesse culturali e nonostante le premesse culturali s'impone nel modo di vedere, sagace, sulla spinta di una fantasia non subordinata alla formulazione schematica, rigida, di concetti chiave per dipingere « a programma ».

Non per nulla Giorgio De Chirico, presente all'inaugurazione della mostra, così si è espresso: « Le opere di Antonio Corazza sono interessanti poiché rivelano un temperamento pittoresco ed una fantasia non comune ». Il fatto è che il Corazza ha sempre saputo resistere a certi allettamenti di più agevoli vie al successo, preferendo camminare per una strada fattasi sempre più solitaria e, perciò, maggiormente difficile e aspra, senza perdere il contatto con il mondo che lo circonda. La sua fedeltà ad un naturalismo espressionistico, l'impegno ad investigare la forza plastica per renderne la corposità cromatica, l'hanno distolto dall'avviarsi nel regno delle forme meramente geometriche e l'hanno indotto ad una presa di possesso del mondo oggettivo.

Una pittura, quindi, schietta e soda, profonda e sicura che colloca il Corazza in una posizione di primo piano.

Um. Ma.